

# Ricerca: monitoraggio 2023 e linee programmatiche 2024

## SOMMARIO

<b>Introduzione</b>	<b>2</b>
<b>1. Monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo per la Ricerca</b>	<b>4</b>
Contribuire al rafforzamento della ricerca nelle SSH (O2.1)	4
Una ricerca multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare nel contesto internazionale (O2.2)	15
Potenziare l'infrastruttura interna della ricerca (O2.3)	22
<b>2. Linee Programmatiche Ricerca 2024</b>	<b>27</b>
VQR 2020-2024 (O2.1)	27
Bandi nazionali (O2.1)	28
Ranking nazionale e internazionale (O2.2)	28
Progettazione europea (O2.2)	29
Excellence in Research (O2.2)	29
Costellazioni collaborative di ricerca e infrastrutture di ricerca (O2.2)	29
ERUA (O2.2)	30
CASB Biblioteche (O2.3)	30
EUM, University Press dell'Ateneo (O2.3)	31
Comunicare la ricerca (O2.3)	32

## Introduzione

Il presente documento è stato redatto dalla Prorettrice alla ricerca, con il contributo dei Delegati e dei Referenti di Ateneo per lo stesso ambito, e in collaborazione con l'Area Ricerca.

Nella prima parte, sono tracciate le azioni intraprese nel corso del 2023 con riferimento alle strategie per la ricerca delineate nel PSA 2023-25 (risultati ottenuti e progresso compiuto). Nella seconda parte, si articolano le linee programmatiche previste per il 2024. La diversa strutturazione di questo report, rispetto al triennio precedente, risponde all'orientamento del nuovo PSA 2023-25 e alle linee guida predisposte del PQA. Il monitoraggio è organizzato in sotto-sezioni che corrispondono ai tre obiettivi per la ricerca (con relative azioni e indicatori) esplicitati nel piano strategico di Ateneo. La parte programmatica è strutturata per punti di attenzione, riferiti agli obiettivi.

Il quadro di riferimento per la ricerca condotta in Ateneo è costituito dai programmi europei (Horizon Europe) e nazionali (PNR 2021-2027), che declinano le *policy* per la ricerca e ne orientano le priorità, oltreché dalle linee strategiche identificate a livello locale dal PSA 2023-2025, che tengono conto delle specificità relative alla ricerca in ambito SSH (Social Sciences and Humanities), prevalente in Ateneo. Rispetto al contesto europeo è opportuno fare due considerazioni preliminari:

- 1) gli ultimi dati della Commissione Europea sull'integrazione delle SSH nei progetti finanziati dal programma quadro Horizon 2020 ([Integration of Social Sciences and Humanities in Horizon 2020 – Final Monitoring Report, 2023](#))\* rivelano sì un miglioramento rispetto al programma precedente in termini di budget allocato per ricerche SSH, ma anche una scarsa rappresentatività delle discipline SSH, ad eccezione di *economics* e *political science*, e una percentuale ancora ridottissima (tra 1% e il 3%) di discipline umanistiche nei progetti collaborativi oggetto di finanziamento (*Societal Challenges*);
- 2) questi dati fotografano una situazione di oggettiva difficoltà, che riguarda tutto il comparto SSH italiano ed europeo, e che l'Ateneo di Macerata, essendo a forte vocazione socio-umanistica, si trova direttamente a dover affrontare al suo interno.

Ne deriva la necessità di impostare strategie ad hoc per supportare la capacità dei/delle docenti di attrarre finanziamenti su bandi competitivi, ben consapevoli del fatto che i bandi ad impostazione *top down*, per grossi progetti di ricerca collaborativi, come si evince dal *Final Report* sopra menzionato, presentano non trascurabili criticità per le discipline SSH, e per le *Humanities* in particolare. Di conseguenza, l'Ateneo ha messo a punto, nel corso del 2023, un programma di sostegno alla progettazione *bottom up*, con focus specifico sui bandi ERC e con il contributo di consulenti esterni, per migliorare le capacità di progettazione dei/delle docenti ed auspicabilmente il tasso di successo. Non è un processo a tempi brevi, e per questo motivo le iniziative di *capacity building* continueranno nel corso del 2024. In tema di progettazione europea, un dato di rilievo per l'Ateneo nel 2023 è l'aumento considerevole del numero di proposte presentate, e un incremento dei finanziamenti derivati da progetti europei/internazionali rispetto all'anno precedente.

Per quel che riguarda i programmi nazionali, i bandi *bottom up*, ancorché inseriti in un quadro che indica macro-tematiche prioritarie, come per esempio il PNR 2022 e il PNR-PNRR 2022, hanno attratto numerose proposte progettuali presentate da docenti in Ateneo, con un buon tasso di successo, a riconferma del fatto che questo tipo di progettazione è in sintonia con le culture epistemiche delle discipline SSH e con il contributo che possono dare in termini impatto scientifico e sociale.

L'Ateneo non ha però trascurato il versante progettazione collaborativa inter- e transdisciplinare, finanziando un bando interno, a valere sui fondi del DM 737, e un bando per la creazione di Costellazioni Collaborative di

---

\* Non sono ancora noti i dati relativi all'integrazione delle SSH nei progetti finanziati con Horizon Europe.

Ricerca, a valere su fondi interni, per incentivare la ricerca di base in modalità collaborativa, con proiezione internazionale. Queste iniziative mirano a facilitare la transizione verso nuove abitudini di ricerca, che identificano nel dialogo tra discipline diverse e nel confronto tra paradigmi eterogenei una risorsa importante per affrontare le grandi sfide a cui la ricerca è tenuta a dare risposte.

Tuttavia, se da un lato la ricerca è sempre più sollecitata a misurarsi con la domanda di interdisciplinarietà e intersettorialità che deriva dai programmi quadro nazionale ed europeo, dall'altro il singolo ricercatore o ricercatrice è anche tenuto/a a condurre una ricerca di base, di impostazione disciplinare, per poter progredire nella carriera accademica, a tutt'oggi ancora basata su valutazioni che riguardano primariamente, anche se non esclusivamente, la produttività scientifica in ambito disciplinare. L'Ateneo ha piena contezza di questa situazione e dell'importanza di continuare a supportare la ricerca anche disciplinare e per questo motivo si è dotato, da vari anni, di un sistema interno di valutazione della ricerca triennale (VTR), che distribuisce una quota di finanziamento al/alla docente, tenendo conto da un lato delle pubblicazioni scientifiche in capo a ciascun docente e dall'altro della partecipazione a progetti di ricerca collaborativi. Nel 2023 sono stati modificati alcuni criteri per consentire un maggior allineamento della VTR con la VQR. I criteri prevedono altresì una quota premiale per docenti in possesso di almeno due delle mediane previste per l'ASN. Nel corso del 2024 sono previste azioni migliorative per coadiuvare i Dipartimenti nella selezione dei prodotti scientifici da sottoporre alla VQR 2020-2024 e per gestire il processo con maggior efficacia.

Il PSA 2023-25 identifica tre risultati auspicati per la ricerca nel triennio di riferimento: potenziamento delle eccellenze nella ricerca SSH in Ateneo; rafforzamento delle reti interne di ricerca inter- e multidisciplinari; sviluppo e crescita delle infrastrutture interne per la ricerca. Le attività implementate nel 2023 consentono di progredire verso il raggiungimento di questi risultati, in linea con gli obiettivi e le azioni del PSA 2023-25.

Il 2023 si è distinto per il tasso di successo dei progetti PRIN e PRIN 2022-PNRR presentati da docenti dell'Ateneo; per l'impulso dato alla progettazione ERC e alle iniziative di Open Science, e per il rafforzamento delle strutture interne a supporto della ricerca, come dettagliato nelle pagine a seguire. Occorre inoltre menzionare una novità importante per l'Ateneo in tutte le sue componenti, ossia l'ingresso di Unimc nella European Reform University Alliance (ERUA2), finalizzato nel 2023, che vede coinvolta anche la dimensione della ricerca, prevista da ERUA nel WP2, rispetto alla quale l'Ateneo ha già attivato forme di collaborazione nel 2023, che verranno ulteriormente sviluppate nel corso del 2024.

Le azioni programmatiche e di miglioramento previste per il 2024 mirano sia a consolidare processi già avviati e buone pratiche, sia ad affrontare gli snodi di maggiore criticità. Saranno messi in campo:

- interventi specifici in vista dell'esercizio VQR 2020-2024;
- azioni interne per migliorare la posizione di Unimc nei ranking nazionali e internazionali;
- ulteriori attività di *training* sulla progettazione europea, a cui si aggiunge il *mapping* della ricerca in Ateneo (sulla base degli abstract presenti in IRIS);
- incontri per diffondere la cultura dell'Open Science e sensibilizzare il corpo docente sul processo di riforma della valutazione della ricerca in atto in Europa;
- sviluppo ulteriore delle attività relative alle infrastrutture interne (CASB e EUM) che hanno avuto un impatto positivo, e ampliamento dello spettro di iniziative proposte;
- partecipazione ai gruppi di lavoro ERUA e definizione delle linee guida per i cluster di ricerca;
- azioni di miglioramento della comunicazione dei risultati della ricerca.

## 1. Monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo per la Ricerca

Questa parte è strutturata sulla base degli obiettivi e delle azioni, inclusi i relativi indicatori, declinati nel PSA 2023-25. Le linee strategiche per la ricerca prevedono tre obiettivi:

- O2.1 *Contribuire al rafforzamento della ricerca nelle SSH*
- O2.2 *Una ricerca multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare nel contesto internazionale*
- O2.3 *Potenziare l'infrastruttura interna per la ricerca*

Di seguito viene illustrato il monitoraggio dei risultati raggiunti, per ogni obiettivo, nel primo anno.

### Contribuire al rafforzamento della ricerca nelle SSH (O2.1)

L'obiettivo si articola in tre azioni:

- Potenziamento e miglioramento del sistema di finanziamento di Ateneo rivolto alla ricerca nelle SSH (PSA 2.1.1)
- Creazione delle trasversalità per lo sviluppo di un modello open science di Ateneo (PSA 2.1.2)
- Rafforzamento e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata con le imprese (PSA 2.1.3)

#### **Potenziamento e miglioramento del sistema di finanziamento di Ateneo rivolto alla ricerca nelle SSH (PSA 2.1.1)**

##### *Il finanziamento della VTR*

Al fine di sostenere con risorse finanziarie la ricerca dipartimentale, l'Università di Macerata utilizza da diversi anni un modello di valutazione oggettivo, su base meritocratica, con riferimento ai risultati delle attività di ricerca del triennio che precede l'anno di valutazione.

Il Senato accademico nella seduta del 14.12.2021 ha approvato le Linee guida per la valutazione interna della ricerca scientifica per l'esercizio di valutazione 2021, applicabili fino al 2023.

Il Comitato Scientifico di Ateneo (CAT) ha eseguito un monitoraggio dei risultati della procedura e ha proposto alcuni miglioramenti volti alla valorizzazione della qualità della ricerca e, al tempo stesso, alla semplificazione della procedura.

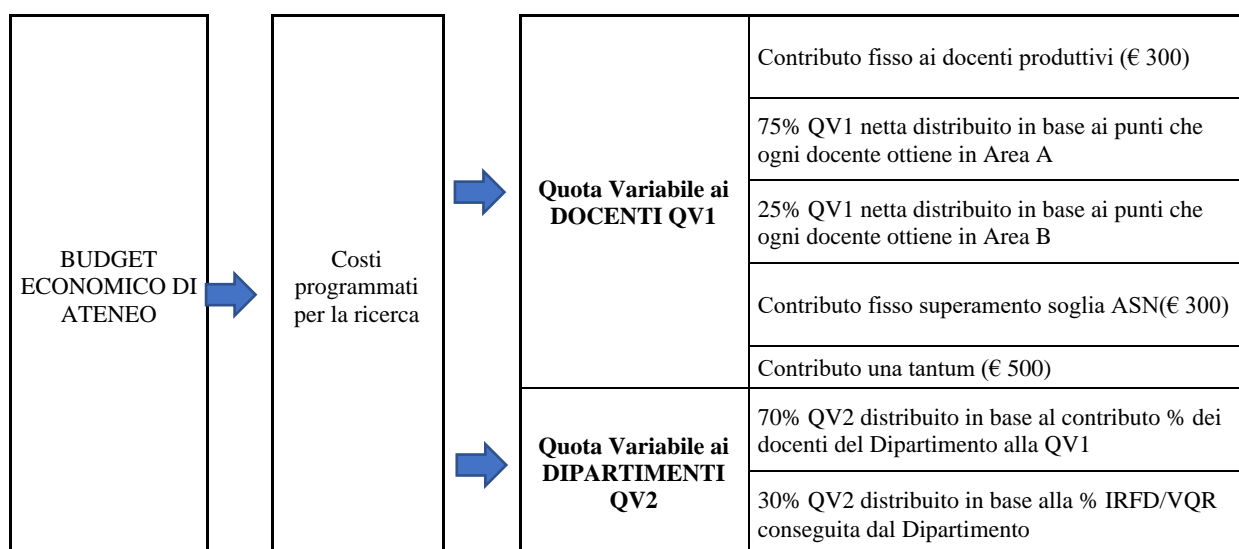
In particolare sono state apportate le seguenti modifiche:

1. sentiti i Comitati di area per la Ricerca (CAR), il CAT ha deliberato una revisione dei punteggi della tabella sinottica relativa all'area A (prodotti scientifici). La revisione è intesa in particolare a rendere più omogenee le sub-voci della tabella sinottica nell'ottica della semplificazione e tenendo conto, al tempo stesso, delle esigenze e specificità dei vari settori scientifici rappresentati dai singoli CAR. In particolare è stato introdotto un riconoscimento dei quartili per i settori bibliometrici teso a valorizzare i prodotti sulle migliori riviste indicizzate che non rientrano nella classificazione di classe A, prevista dall'ANVUR solo per i settori non bibliometrici;
2. parimenti, nell'ottica di una semplificazione della tabella sinottica, si eliminano le voci a cui tutti i CAR hanno assegnato punteggio zero;
3. Per la VTR esercizio 2023 si propone un requisito di accesso valido per tutti i CAR, e precisamente:

- a. il/la docente ha pubblicato nel triennio di riferimento tre prodotti scientifici tra quelli indicati nelle voci della tabella sinottica per l'Area A
  - b. almeno due dei tre suddetti prodotti scientifici devono essere sottoponibili alla valutazione VQR 2020-2024;
4. per quanto riguarda la quota variabile, il CAT ha inteso realizzare un'adeguata proporzione di premialità tra la qualità e la quantità della produzione scientifica, adottando criteri di valutazione che non disincentivino la pubblicazione di prodotti che richiedono maggiori tempi di studio e ricerca. Tenendo conto dell'innalzamento della media ponderata dei prodotti pubblicati dai docenti nel triennio, ha proposto di stabilire in *14 pubblicazioni* il numero massimo sottoponibile alla VTR (2020-2022). Al tempo stesso, il CAT ha proposto di dare la possibilità ai docenti di rettificare errori materiali o voci mancanti nei prodotti inseriti nel catalogo IRIS U-Pad;

Il Senato accademico, nella seduta del 24.10.2023 ha approvato le "Linee guida per la valutazione interna della ricerca scientifica e metodologia per la ripartizione delle risorse di Ateneo. Valutazione Triennale della Ricerca – VTR 2020-2022" redatte secondo le linee guida deliberate dal CAT in data 06.10.2023 con l'unita tabella sinottica.

I criteri con cui sono suddivise le risorse messe a disposizione dell'Ateneo, sono illustrate nella tabella successiva:



A seguito dell'applicazione dei criteri definiti nella tabella sinottica, per l'esercizio di valutazione VTR 2022 (triennio 2019-2021), si sono ottenuti i risultati presenti nella tabella successiva:

Dipartimento	QV1	QV2 - VTR		QV2 - VQR			TOTALE
	Quota	Peso	Quota	Peso	Quota	Res. QV1	
Economia e diritto	41.981,07	12,06	21.097,12	13,64	10.227,27	0,00	73.305,46
Giurisprudenza	78.336,07	22,50	39.366,91	20,45	15.340,91	0,00	133.043,89
Scienze della formazione	90.380,97	25,95	45.419,94	22,73	17.045,45	0,00	152.846,36
Scienze politiche	44.877,32	12,89	22.552,59	15,91	11.931,82	0,00	79.361,73
Studi umanistici	92.656,41	26,61	46.563,44	27,27	20.454,55	1.768,16	161.442,56

Totale	348.231,84	100,0	175.000,00	100,00	75.000,00	1.768,16	600.000,00
--------	------------	-------	------------	--------	-----------	----------	------------

Indicatore 2.1.A Allineamento dei criteri della VTR di Ateneo ai criteri della VQR – progresso 40%

### Bandi Nazionali

Numerosi sono stati i finanziamenti acquisiti nel corso del 2023 con l'obiettivo di "contribuire al rafforzamento della ricerca nelle SSH". In particolare modo, di grande rilevanza sono stati i finanziamenti ministeriali ottenuti dall'Ateneo nell'ambito dei progetti PRIN 2022 e PRIN 2022-PNRR il cui importo complessivo per il 2023 è pari a € 1.906.705,00. Nel 2022 il MUR ha bandito un primo programma PRIN per il finanziamento di progetti di ricerca di durata biennale che affrontassero tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macrosettori ERC (LS, PE, SH). Nello stesso anno, il MUR ha proposto un secondo Bando PRIN a valere completamente sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con l'intento di finanziare progetti in linea con gli obiettivi tracciati dallo stesso PNRR e favorire la partecipazione italiana alle iniziative del Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.

All'interno dell'Ateneo, i dipartimenti hanno partecipato al bando proponendo progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale che sono stati finanziati in considerazione dell'alta qualità del profilo scientifico del *Principal Investigator* (PI) e dei responsabili di unità, nonché l'originalità, l'adeguatezza metodologica, l'impatto e la fattibilità del progetto di ricerca. Data la forte vocazione socio-umanistica dell'Ateneo, essi afferiscono prevalentemente al macrosettore ERC *Social Sciences and Humanities* (SH), oltre che, in misura meno significativa, al settore *Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences* (PE). Come indicato nelle tabelle seguenti (PRIN 2022 e PRIN 2022-PNRR), tra progetti finanziati, 9 sono coordinati da docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Macerata che assumono il ruolo di PI, negli altri casi, essi sono responsabili dell'unità locale.

### Bando PRIN 2022 progetti finanziati (2023)

Dipartimento	SETTORE	Docente UNIMC	Ruolo del docente Unimc	Ateneo coordinatore del progetto	Totale
<b>Somma di CONTRIBUTO MUR</b>					
GIU	SH2	ALPINI Arianna	Responsabile di unità e sostituto PI	Università Commerciale "Luigi Bocconi" MILANO	42500
		CESARI Claudia	Principal Investigator	Università degli studi di Macerata	65823
		DE LEONARDIS Francesco	Responsabile di unità	Università Commerciale "Luigi Bocconi" MILANO	46480
		RIVETTI Giuseppe	Responsabile di unità e sostituto PI	Università degli Studi di BOLOGNA	43042
	SH7	POLLASTRELLI Stefano	Responsabile di unità e sostituto PI	Università degli Studi di MESSINA	36997
<b>GIU Totale</b>					<b>234842</b>
DED	SH1	CEDROLA Elena	Responsabile di unità	Università degli Studi di FIRENZE	31291
		MICHETTI Elisabetta	Principal Investigator	Università degli studi di Macerata	55760
		PACIFICO Antonio	Responsabile di unità e sostituto PI	Luiss Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli	18450
		SOCCI Claudio	Responsabile di unità e sostituto PI	Politecnico di MILANO	65683
	SH2	SALERNO Giulio	Responsabile di unità	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	49980
<b>DED Totale</b>					<b>221164</b>
SFBCT	SH3	DEL BIANCO Noemi	Principal Investigator	Università degli studi di Macerata	59806
		GIANNANDREA Lorella	Principal Investigator	Università degli studi di Macerata	80476
		SANTI George Richard Paul	Responsabile di unità	Università degli Studi di PAVIA	2400
	SH5	DRAGONI Patrizia	Responsabile di unità e sostituto PI	Università degli Studi di VERONA	46188
<b>SFBCT Totale</b>					<b>188870</b>
SPOCRI	PE2	TIRIBELLI Simona	Responsabile di unità	Università degli Studi di FIRENZE	32527
	PE6	PAOLANTI Marina	Principal Investigator	Università degli studi di Macerata	77388
	SH1	GISTRI Giacomo	Responsabile di unità e sostituto PI	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	56927
		SCOPPOLA Margherita	Responsabile di unità	Università degli Studi di MILANO	47204
	SH2	GRIMALDI Selena	Responsabile di unità	Università degli studi di PERUGIA	3800
		PRONTERA Andrea	Principal Investigator	Università degli studi di Macerata	20516
<b>SPOCRI Totale</b>					<b>238362</b>
SU	SH4	BIANCHI Angela	Responsabile di unità	Università degli Studi di VERONA	55682
		NARDI Antonella	Responsabile di unità	Università degli Studi di TRENTO	24730
		RAFFI Francesca	Responsabile di unità	Università degli Studi di BOLOGNA	59168
	SH5	MELOSI Laura	Principal Investigator	Università degli studi di Macerata	103618
	SH6	LAMBERTINI Roberto	Principal Investigator	Università degli studi di Macerata	78870
		PAOLINI Federico	Responsabile di unità	Università "Ca' Foscari" VENEZIA	62500
		PERNA Roberto	Responsabile di unità	Università degli Studi di SIENA	27241
<b>SU Totale</b>					<b>411809</b>
<b>Totale complessivo</b>					<b>1295047</b>



**Bando PRIN 2022 – PNRR progetti finanziati**

Somma di CONTRIBUTO MUR / COSTO TOTALE					
Dipartimento	settore	Docente UNIMC	ruolo docente UNIMC	Ateneo coordinatore del progetto	Totale
GIU	SH2	DONZELLI Romolo	Responsabile di unità locale	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	4616
	SH6	MECCA Giuseppe	Responsabile di unità locale e sostituto PI	Università degli Studi di SASSARI	118118
<b>GIU Totale</b>					<b>122734</b>
GIU	SH2	DI COSIMO Giovanni	Principal Investigator (PI)	Università degli Studi di Macerata	182995
<b>GIU Totale</b>					<b>182995</b>
SFBCT	SH2	CRESPI Isabella	Responsabile di unità locale e sostituto PI	Università degli Studi di FERRARA	44500
	SH3	TADDEI Arianna	Responsabile di unità locale e sostituto PI	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	89543
	SH6	GIGLIOZZI Maria Teresa	Responsabile di unità locale	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	33500
		LA RANA Adele	Responsabile di unità locale	Politecnico di TORINO	26700
<b>SFBCT Totale</b>					<b>194243</b>
SPOCRI	SH2	PRONTERA Andrea	Responsabile di unità locale	Università degli Studi di GENOVA	4440
		SALVADEGO Laura	Responsabile di unità locale e sostituto PI	Università degli Studi di GENOVA	55779
<b>SPOCRI Totale</b>					<b>60219</b>
SU	SH5	PAOLINI PAOLETTI Michele	Responsabile di unità locale	Consiglio Nazionale delle Ricerche	76197
<b>SU Totale</b>					<b>76197</b>
<b>Totale complessivo</b>					<b>636388</b>

**Assegni di ricerca**

Nel corso del 2023, l'Ateneo ha bandito n. 45 assegni di ricerca e n.8 borse di ricerca, a valere su varie fonti di finanziamento. Le tabelle qui di seguito indicano i settori scientifico-disciplinari e i Dipartimenti di riferimento degli assegni e delle borse di ricerca.

N	DOCENTE	SSD	DIPARTIMENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
1	MATTIA TASSINARI	SECS-P/06	GIU	Horizon 2020 - H2020-MSCA-RISE-2014 "GRAGE - Grey and green in Europe: elderly living in urban areas"
2	PIERANGELO BUONGIORNO	IUS/18 e L-ANT/03	GIU	progetto "PicMarc-1 dal Piceno alla Marca", approvato con Decreto del Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali della Regione Marche n. 11 del 18 febbraio 2022 e finanziato mediante DGR 1250 del 03/10/2022
3	EMMANUELE PAVOLINI	SPS/09	SPOCRI	progetto "C'era una volta" cod. Prog. 2020-PIR-01143 finanziato dall'impresa sociale "Con i bambini"
4	CARLO PONGETTI	M-GGR/01	SU	PRIN 2017
5	CLAUDIA CESARI	IUS/16	GIU	DIP. ECCELLENZA
6	ANGELA BIANCHI	L-LIN/01	SU	PRIN 2022
7	LAURA MELOSI	L-FIL-LET/10	SU	PRIN 2022
8	ROBERTO PERNA	L-ANT/07	SU	PRIN 2022
9	FEDERICO PAOLINI	M-STO/04	SU	PRIN 2022
10	NOEMI DEL BIANCO	M-PED/03	SFBCT	PRIN 2022

1 1	STEFANO VILLAMENA	IUS/10	GIU	DIP. ECCELLENZA
1 2	GIANLUCA CONTALDI	IUS/14	GIU	DIP. ECCELLENZA
1 3	GIACOMO GISTRI	SECS-P/08	SPOCRI	PRIN 2022
1 4	MARGHERITA SCOPPOLA	SECS-P/02	SPOCRI	PRIN 2022
1 5	MARINA PAOLANTI	SECS-P/06	SPOCRI	PRIN 2022
1 6	GIULIO SALERNO	IUS/09	DED	PRIN 2022
1 7	PAOLA NICOLINI	M-PSI/04	SU	Convenzione Ripe San Ginesio (DSU.NICO.SANGINESIO.PNNR .BORGHI) + Progetto POR Marche FSE (DSU_NICOL_MAR.MONT_AR)
1 8	ARIANNA ALPINI	IUS/01	GIU	PRIN 2022
1 9	MARINA PAOLANTI	ING-INF/05	SPOCRI	PRIN 2022
2 0	ROBERTO PERNA (CHANGES)	L-ANT/07	SU	FOND. CHANGES
2 1	LORELLA GIANNANDREA	ING-INF/04	SFBCT	PRIN 2022
2 2	MAURO SARACCO (2 assegni)	ICAR/19	SFBCT	Progetto GAL Centri Storici Accessibili e Inclusivi
2 3	PATRIZIA DRAGONI (PRIN)	L-ART/04	SFBCT	PRIN 2022
2 4	PATRIZIA DRAGONI (CHANGES)	L-ART/04	SFBCT	CHANGES
2 5	FRANCESCA RAFFI	L-LIN/12	SU	PRIN 22
2 6	MICHELE PAOLINI PAOLETTI	M-FIL/05	SU	PRIN 2022 PNRR
2 7	LETIZIA PELLEGRINI	M-STO/07	SU	PRIN 2022
2 8	CLAUDIO SOCCI	SECS-P/02	DED	PRIN 2022
2 9	GIOVANNI DI COSIMO	IUS/08	GIU	PRIN 2022 PNRR
3 0	ROBERTO LAMBERTINI	M-STO/01	SU	PRIN 2022
3 1	CLAUDIA CESARI (PRIN)	IUS/16	GIU	PRIN 22
3 2	ISABELLA CRESPI	SPS/08	SFBCT	Progetto Erasmus+ PROMoting Gender mainstrEaming iN acaDemia through thE enhancement of gendeR equality and iNclusion in hiGher education – PROGENDERING
3 3	LAURA SALVADEGO	IUS/13	GIU	PRIN 20222 PNRR
3 4	PAMELA LATTANZI	IUS/03	GIU	AGRIBIOSERV - PNRR SISMA
3 5	GIUSEPPE RIVETTI	IUS/12	GIU	STRIC + AGRIBIOSERV - PNRR SISMA
3 6	FRANCESCA SPIGARELLI	SECS-P/06	GIU	DM 737/2021



37	CARLA DANANI	M-FIL/03	SU	DM 737/2021
38	CARLO PONGETTI	M-GGR/01	SU	STRIC - PNRR SISMA
39	FRANCESCA COLTRINARI	L-ART/02	SFBCT	STRIC - PNRR SISMA
40	SERGIO LABATE	M-FIL/01	SFBCT	DM 737/2021
41	FRANCESCA CHIUSAROLI	SSD L-LIN/01	ASSEGNO DI TIPO "A" - DI ATENEO	VITALITY
42	ANNA GRAZIA QUARANTA	SECS-P/11	DED	STRIC - PNRR SISMA
43	PATRIZIA SILVESTRELLI	SECS-P/08	DED	DM 737/2021
44	BENEDETTA BARBISAN E LAURA SALVADEGO	IUS/21 e IUS/13	SPOCRI	AGRIBIOSERV - PNRR SISMA
45	NATASCIA MATTUCCI E ELISA SCOTTI	SPS/01 E IUS/10	SPOCRI	DM 737/2021

BORSE DI RICERCA 2023 (bandite)				
N	DOCENTE	SSD	DIPARTIMENTO	DI FONTE FINANZIAMENTO
1	ISABELLA CRESPI	SPS/08	SFBCT	PROG. RE-ACT
2	LUCA RICCETTI	SECS-P/01	DED	PRIN 2020
3	ANGELA GIUSEPPINA COSSIRI	IUS708	GIU	PERCORSI CITTADINANZA LEGALITA' DI E
4	ANGELA GIUSEPPINA COSSIRI	IUS708	GIU	PERCORSI CITTADINANZA LEGALITA' DI E
5	CLAUDIA CESARI	IUS/16	GIU	UNI 4 JUSTICE
6	CLAUDIA CESARI	IUS/15	GIU	UNI 4 JUSTICE
7	CLAUDIA CESARI	M-STO/08	GIU	UNI 4 JUSTICE
8	ROSITA DELUIGI	M-PED/01	SFBCT	Horizon 2020 - H2020-MSCA-RISE-2016 "TICASS - Technologies of Imaging in Communication, Art and Social Sciences"

### Bando di Ateneo

In linea con il piano strategico, l'Ateneo ha dato attuazione a quanto previsto dal DM MUR 737, promuovendo iniziative volte a sostenere attività di ricerca collaborativa, interdisciplinare ed intersettoriale tra i propri ricercatori, anche in sinergia con altri Atenei ed enti di ricerca, oltre che imprese, associazioni ed ulteriori istituzioni.

Il DM 737, nell'attribuire alle università e agli enti e istituzioni pubbliche di ricerca le rispettive quote del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del PNR, stabilisce che le risorse debbano essere utilizzate per azioni coerenti con il PNR stesso, il cui obiettivo è sostenere la ricerca e l'innovazione nel medio-lungo termine, tenendo conto delle priorità dell'economia e delle sfide sociali, nazionali ed europee, contribuendo agli obiettivi del Green Deal europeo (GD).

Alla luce di quanto indicato sopra, l'Ateneo ha proposto con un bando interno (DR 464 del 11.10.2022) l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di progetti a carattere interdisciplinare che rientrano in una delle quattro linee di intervento previste dal bando (a. Partenariati pubblico-privati e pubblico-pubblico; b. Ricerca interdisciplinare e interdipartimentale; c. Dottori di ricerca UniMC; d. Post-doc internazionali).

*Indicatore 2.1.B Sistemi di incentivazione alla ricerca di base mediante bandi competitivi: 1 bando - progresso 25%*

*Bando di Ateneo 2022 – elenco progetti finanziati*

LINEA	ACRONIMO PROGETTO	TITOLO PROGETTO	NOME PI	DIPARTIMENTO	ERC 1	ERC 2	ERC 3 (eventuale)
A	TECHNE	Ancient TECHnologies, and Workshops NETwork	Simona Antolini	Studi Umanistici	SH6_6	SH3_14	LS7_2
A	CHIAS (Cultural Heritage, Innovation, Inclusion, Inner Areas, Sustainability)	Innovation and inclusion for the enhancement of cultural heritage and the sustainable development of inner areas	Carmen Vitale	Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo	SH2_4	SH7_7	SH5_8
A	ACA	ATLANTE DELLE CASE D'AUTORE	Laura Melosi	Studi Umanistici	SH5_8	SH3_13	SH1_11
A	ArTe	Archeologia e territorio: dalla carta del potenziale alla pianificazione integrata digitale	Roberto Perna	Studi Umanistici	SH6_2	SH7_8	SH6_3
A	GPN	The Global Pandemic Network	Elisa Scotti	Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali	SH2_4	SH2_5	SH7_6
A	Health Economics & Labour Productivity	Health and Socioeconomic Status, Physical Activity, and Labour Productivity: A Counterfactual Assessment at Macro- and Micro-Level	Antonio Pacifico	Economia e Diritto	PE1_15	LS7_11	SH1_14
B	LIMIT-GS	At the Limit. Man/Nature relationship in the cultures of Global South	Maria Elena Paniconi	Studi Umanistici	SH5_8	SH7_6	/

<b>B</b>	<b>incLAWsive</b>	Humanities in LAW. Towards INClusive arguments	Arianna Alpini	Giurisprudenza	SH2_4	SH5_8	SH4_11
<b>B</b>	<b>MELD</b>	From community to individual: mortality, end-of-life and death	Nataschia Mattucci	Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali	SH2_7	SH2_4	SH6_6
<b>B</b>	<b>Co-ima</b>	Controversial Images. A Framework for an Inclusive and Interdisciplinary Approach to Transcultural Heritage	Giuseppe Capriotti	Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo	SH5_8	SH7_2	SH6_11
<b>B</b>	<b>RESTARTS</b>	REStorative ART actions in Public Spaces	Carla Danani	Studi Umanistici	SH5_8	SH5_10	SH3_4
<b>C</b>	<b>HOPE</b>	Healthcare Outlook for building Performing Ecosystems for telemedicine (HOPE)	Dominique Lepore	Giurisprudenza	LS7_14	SH1_14	SH5_10
<b>C</b>	<b>C.S.I.M.S.</b>	Cittadinanza Sociale: l'individuo tra mercato e Stato	Nicola Costalunga	Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali	SH3_8	SH2_7	/
<b>D</b>	<b>EARLY</b>	Esiging an ARTificial intelligence-based sYstem for improving diagnosis, treatment, and monitoring of patients with rare diseases preserving fundamental rights	Giorgia Vulpiani	Giurisprudenza	LS7_14	LS7_2	SH2_4
<b>D</b>	<b>GLOVESS</b>	Glocal Governance for Smart Places	Cristiana Lauri	Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali	SH2_4	SH2_5	/
<b>D</b>	<b>HERCULT</b>	Intention to consume cultural heritage services: a study on younger	Domenico Sardanelli	Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo	SH1_11	SH5_8	SH1_10

		generations for cultural heritage sustainability					
--	--	--	--	--	--	--	--

### ***La produzione scientifica in Ateneo***

Per quantificare la produzione scientifica in Ateneo la piattaforma di riferimento è IRIS-Upad, una banca dati in cui è responsabilità dei/delle docenti inserire le informazioni necessarie per registrare ogni nuova pubblicazione. L'aggiornamento dei dati relativi al 2023 è previsto entro il 22 gennaio 2024, termine ultimo indicato al corpo docente per l'inserimento dei dati in IRIS. Dopo il 22 gennaio si procederà ad effettuare l'estrazione dati, su un catalogo aggiornato al 2023, per avere un quadro più rappresentativo della produzione scientifica in Ateneo, e si valuteranno attentamente i risultati. Comparare i dati del 2023 a quelli dell'anno precedente prima di aver effettuato l'aggiornamento produrrebbe esiti ben poco indicativi dell'effettiva produzione scientifica del corpo docente. Per questo motivo, si è scelto di aspettare e di procedere alla verifica dei dati entro febbraio 2024.

Tuttavia, è stato monitorato l'indicatore 2.2.B "Pubblicazioni scientifiche realizzate in collaborazione con ricercatori stranieri" e si è deciso di procedere ad una ricalibrazione. Durante la redazione del piano strategico, la costruzione dell'indicatore 2.2.B sfruttava una base dati estratta da IRIS il 25/05/2023. Tale base dati, alla data del monitoraggio di dicembre 2023, risulta modificata per ragioni tecniche di aggiornamento delle informazioni. Si è posta dunque la necessità di ricalibrare il valore iniziale (25,76%) e il target dell'indicatore (35,00%) mantenendo costante la dinamica di miglioramento ipotizzata a giugno 2023. Perciò, i valori sono definiti nuovamente, in maniera proporzionale alla precedente versione:

Valore iniziale: 11,18% (valore rilevato dalla banca dati IRIS per l'anno solare 2022)

Target: 15,19% (al 31/12/2025)

La rilevazione dell'indicatore al 31/12/2023 è pari a 14,02% e sembra segnalare una tendenza di crescita positiva. Il dato verrà nuovamente verificato dopo l'aggiornamento previsto entro il 22 gennaio 2024.

*Indicatore 2.2.B Pubblicazioni scientifiche realizzate in collaborazione con ricercatori stranieri  
– progresso 30%*

### **Creazione delle trasversalità per lo sviluppo di un modello "Open Science" di Ateneo (PSA 2.1.2)**

L'Ateneo sostiene fortemente i principi dell'Open Science e ha messo in campo una serie di attività (dettagliate qui di seguito) per diffondere la cultura della scienza aperta e per supportare il corpo docente nella gestione dei dati secondo il modello OS.

#### ***Attività formative***

- Corso "Open Science in project management", dal 10 marzo al 12 maggio 2023 (6 eventi in presenza e online, per un totale di 12 ore). Docente: dott.ssa Lottie Provost (ricercatrice presso l'Istituto di Linguistica Computazionale del CNR (CNR-ILC). Obiettivo del corso – rivolto a personale PTA e comunità accademica – era fornire una introduzione all'Open Science nella prospettiva di ricerca europea e della gestione di progetti, con particolare attenzione al programma quadro Horizon Europe.

- Corso APRE “*Open Science: la strada della scienza aperta*”, 12 dicembre 2023, on-line, docente: dott.ssa Claudia Iasillo. Obiettivi formativi: introduzione all’Open Science, Open Access in Horizon Europe, Open Data: Data Management Plan e altri strumenti, cenni di public engagement e citizen science.

(Entrambi questi corsi sono stati registrati e sono disponibili sul sito di Ateneo).

### ***Adesione a nodo italiano di Operas (Operas.it)***

OPERAS (Open Scholarly Communication in the European Research Area for Social Sciences and Humanities) è un’infrastruttura di ricerca europea che supporta la comunicazione accademica aperta nelle scienze sociali e umanistiche nello Spazio europeo della ricerca. Previa richiesta del coordinatore, l’Ateneo con DR 160/2023, ha aderito al costituendo nodo italiano, il cui ente capofila è il CNR – Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e la Storia delle Idee (ILIESI).

Si sottolinea che Operas fa parte della Roadmap **ESFRI** (European Strategy Forum on Research Infrastructures) e il nodo italiano è inserito come infrastruttura di ricerca con elevata priorità nel **PNIR** (Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca).

L’adesione a “OPERAS.it” consentirà di sviluppare attività, progetti e servizi infrastrutturali comuni per la comunicazione scientifica aperta nelle scienze umane e sociali (e.g. Open publishing, citizen science services).

### ***Partecipazione alla Conferenza Tripartita EOSC***

Partecipazione della Delegata di Ateneo per la progettazione e della responsabile del Grant office alla “Italian Tripartite Assembly on the European Open Science Cloud”, Roma, 5 giugno 2023. L’evento è stato promosso dal MUR nel quadro degli eventi nazionali tripartiti dell’EOSC-Association, European Commission e EOSC Steering Board. Il programma ha messo a fuoco le iniziative, opportunità e necessità di collaborazione nazionale, europea e internazionale per perseguire in modo coordinato la transizione verso il paradigma Open Science e la costruzione dello European Open Science Cloud. L’evento è stato altresì molto utile in termini di networking, instaurando o rafforzando contatti con persone chiave del panorama nazionale nell’ambito del data management.

### ***Allestimento servizio di supporto sul research data management***

Nel corso del 2023 è emersa in modo significativo l’esigenza di figure esperte nella gestione dei dati della ricerca, che diano supporto a ricercatori e ricercatrici nell’assicurare che i dati siano di qualità, sicuri, conservati nel tempo e che rispondano ai principi **FAIR** (*Findable, Accessible, Interoperable and Reusable*). Il supporto è necessario soprattutto per la redazione del Data Management Plan (DMP), documento obbligatorio nei progetti di ricerca finanziati nell’ambito dei programmi Horizon 2020 e Horizon Europe ma anche PNRR, che deve essere predisposto già in fase di *proposal* e perfezionato in fase di esecuzione del progetto (entro sei mesi dall’avvio dello stesso). Esso va inoltre revisionato periodicamente o ogni volta che ve ne sia la necessità, essendo un *living document* in ogni progetto.

In quest’ottica, al fine di poter dare un valido supporto nella gestione dei dati della ricerca, una risorsa interna al Grant Office ha iniziato un percorso di formazione sulla gestione dei dati della ricerca e sulla redazione del Data Management Plan. In questa fase, la formazione è avvenuta utilizzando materiali e corsi gratuiti offerti da importanti università e centri di ricerca internazionali:

- Corso su “Research data management and sharing”, offerto gratuitamente da “Coursera” e condotto da esperti della University of North Carolina at Chapel Hill e della University of Edinburgh (<https://www.coursera.org/learn/data-management>);
- Webinar su “Data anonymisation”, offerto gratuitamente dalla Aalto University, Finlandia.

La formazione sta continuando con lo studio di materiali e corsi consigliati dalla consulente di Ateneo sull'Open Science, dott.ssa Elena Giglia, (cfr. par. seguente) e dal gruppo di data stewards dell'Università di Bologna.

Grazie a questa prima formazione, il Grant Office ha redatto il DMP del progetto Ecosistemi "Vitality" – spoke 7 "Safina" e collaborerà nella stesura del DMP del progetto MSCA "Jophil".

### ***Adesione a rete italiana data stewards***

Ai primi di novembre l'Ateneo ha aderito alla nascente community italiana di data stewards. In particolare, in data 7 novembre 2023 si è tenuto a Roma il primo meeting in presenza del Competence Centre ICDI, di cui l'Ateneo fa parte. In questa sede, in collaborazione con il progetto europeo Skills4EOSC, sono state gettate le basi per la creazione e l'avvio dei lavori di una rete informale di data steward italiani che dovranno sostenere lo sviluppo delle competenze e il riconoscimento professionale dei data steward all'interno di università e centri di ricerca. Il Grant office ha partecipato a questo evento.

### ***Rinnovo contratto di collaborazione esterna per consulenza su open science***

In data 16 ottobre 2023 è stato stipulato un nuovo contratto di collaborazione della durata di un anno con la dott.ssa Elena Giglia, responsabile dell'unità Open Science dell'Università di Torino ed esperta di livello europeo sulle tematiche dell'Open Science. Il contratto prevede lo svolgimento di attività di consulenza e supporto nell'ambito dell'Open Science, e in particolare, per la definizione delle Linee guida per l'implementazione del modello Open Science di Ateneo e per l'elaborazione di data management plans conformi ai principi FAIR.

Al momento la dott.ssa Giglia sta supportando con attività di coaching lo staff del Grant office impegnato nella redazione dei Data management plans dei progetti VITALITY e JOPHIL (progetto Marie Curie – Postdoctoral fellowships). Da gennaio 2024 il supporto verrà esteso anche alla elaborazione delle Linee guida Open Science che saranno finalizzate entro il 2024.

### ***Adesione a Coara e all'Italian National Chapter***

A fine 2022, l'Ateneo ha firmato l'Agreement on reforming research assessment e ha aderito a COARA (Coalition for Advancing Research Assessment), assumendosi così l'impegno formale di redigere una roadmap di ateneo per la riforma della valutazione della ricerca.

L'Ateneo ha altresì aderito all'Italian National Chapter di COARA, rete informale di enti italiani membri di Coara, volta a promuovere scambio di buone pratiche, formazione ed eventi di *awareness raising* sulla riforma dei sistemi di valutazione della ricerca e dei ricercatori. Il kick off meeting del national chapter si è svolto all'Università di Bologna il 7 settembre u.s. Fanno parte dei working group la Delegata per la progettazione e staff dell'Ufficio ricerca scientifica e del Grant office.

### ***Linee guida per l'implementazione del modello Open Science di Ateneo***

Con il Decreto Rettorale 139/19.04.2023 è stato riformulato il gruppo di lavoro sulla scienza aperta, presieduto dalla Delegata per la progettazione europea, che si occuperà di definire le linee guida sull'implementazione del modello open science come obiettivo strategico previsto per il 2024.

*Indicatore 2.1.C – Adozione delle linee guida per l'implementazione del modello Open Science – progresso 20%*



## **Rafforzamento e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata con le imprese (PSA 2.1.3)**

Tra gli elementi distintivi che Il PSA 2023-25 identifica in riferimento a questa azione emerge l'utilizzo di infrastrutture europee della ricerca (IR), in particolare quelle selezionate dalla ESFRI Roadmap. Come già indicato nel PNR 2021-27, permane un 'relativo sottoutilizzo' delle IR presso la comunità scientifica, in parte dovuto ad una scarsa conoscenza delle opportunità che la IR offrono. L'Università di Macerata, consapevole di questa criticità e dei potenziali benefici per la ricerca derivanti da una maggiore interazione con le IR, intende incoraggiare il corpo docente ad usufruire dei servizi messi a disposizione dalle IR. A tal scopo, nel corso del 2023, l'Ateneo ha aderito al nodo italiano di *OPERAS (Open scholarly communication in the european research area for social sciences and humanities)* (cfr. supra).

Un ulteriore passo in questa direzione è stato quello di includere nella configurazione delle 'costellazioni collaborative di ricerca' (PSA 2.2.1) l'indicazione delle IR che il gruppo proponente intende utilizzare. In questo modo sarà possibile sviluppare una maggiore propensione, da parte del corpo docente, ad integrare nelle proprie ricerche collaborative le risorse delle IR. Il passo immediatamente successivo, esplicitato nella seconda parte di questa relazione, sarà quello di fornire ulteriori informazioni rispetto alle IR esistenti e alle procedure di accesso, con un focus particolare sulla IR specifiche per le SSH.

Per quel che concerne la ricerca applicata con le imprese, uno stimolo al suo sviluppo è venuto dalle attività svolte nel contesto del progetto PNRR Safina-Vitality (Smart solutions and educational programs for anti-fragility and inclusivity), partito già nel 2022, che vede coinvolti circa 60 docenti in Ateneo. Nel corso del 2023, sono stati attivati 7 accordi di collaborazione con imprese; è partita la sperimentazione con il Living Lab dell'impresa MAC-Italia (WP1), e sono stati emanati il 13 dicembre 2023 i bandi a cascata destinati alle imprese del territorio, per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione con i vari WP del progetto Safina. Anche la ricerca svolta all'interno dei corsi di dottorato, come attestato nella Relazione Annuale della SDA, registra una percentuale di collaborazione con le imprese (25%) ben al di sopra della media nazionale (8,3%). Si rimanda alla relazione sulla Terza Missione per maggiori dettagli rispetto agli accordi con le imprese.

## **Una ricerca multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare nel contesto internazionale (O2.2)**

L'obiettivo si articola in tre azioni:

- Costellazioni collaborative di ricerca (PSA 2.2.1)
- La presenza dell'Ateneo nei ranking nazionali e internazionali come strumento di miglioramento continuo (PSA 2.2.2)
- Potenziare la mobilità internazionale in uscita dei docenti e delle docenti (PSA 2.2.3)

Per quel che riguarda la ricerca collaborativa proiettata in un contesto internazionale, L'Ateneo (Grant Office e Uffici Ricerca dei Dipartimenti) supporta e monitora la presentazione di proposte in risposta a bandi competitivi. Nel 2023 sono stati presentati complessivamente 42 progetti (call europee e internazionali): 41 in risposta a bandi della Commissione europea; 1 in risposta ad un bando del Governo canadese (Tabella 1).

*Tabella 1 – Progetti presentati per dipartimento e ente finanziatore – anno 2023 (al 14.12.23)*

Dipartimento	Commissione europea	Altri enti	Totale
<i>Economia e diritto</i>	5	1	6

Giurisprudenza	6		6
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	12		12
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	13		13
Studi umanistici	4		4
Ateneo	1 (Rex-ERUA)		1
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>1</b>	<b>42</b>

Nel corso dell'anno 2023 sono stati approvati e finanziati 7 progetti da bando competitivo (Tabella 2).

Tabella 2 – Progetti su bando competitivo approvati e finanziati. Anno 2023 al 14/12/2023

Nome progetto	Ente finanziatore	Linea di finanziamento	Ruolo UniMC	Dipartimento
Including Jerusalem: promoting inclusion as a unifying process for primary school children in fragmented communities of East Jerusalem	Commissione europea	EuropeAid 2020	Partner	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Agri-Cult - Boosting AGRifood And CULTural Entrepreneurship in rural areas	Commissione europea	Erasmus Plus 2021-2027	Partner	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
PROGENDERING: PROMoting Gender mainstrEaming iN acaDemia through thE enhancement of gender equality and iNclusion in hiGher education	Commissione europea	Erasmus Plus 2021-2027	Coordinatore	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
JOPHIL: Re-orienting the foundations of 'new science': John Philoponus and the modern theories of space and void (1520-1604)	Commissione europea	Horizon Europe - MSCA	Coordinatore	Studi umanistici
AGRITECH EU: Digital agriculture for sustainable development	Commissione europea	Digital Europe Programme	Partner	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
ENDE - European Network on Digitalization and E-governance	Commissione europea	Erasmus Plus 2021-2027	Partner	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
AI STEM skills for Humanities	Commissione europea	Erasmus Plus 2021-2027	Coordinatore	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

Il confronto con i dati degli anni precedenti (Tabella 3) rivela un incremento del numero di progetti presentati (33 nel 2022; 42 nel 2023), un dato che riflette il crescente interesse del corpo docente per questo tipo di progettazione. Anche il totale delle risorse finanziarie acquisite con progetti europei è aumentato rispetto all'andamento del 2021 e 2022 (Tabella 4).

Tabella 3 - Progetti presentati su bandi europei e internazionali. Anni 2019-2023 al 14/12/2023

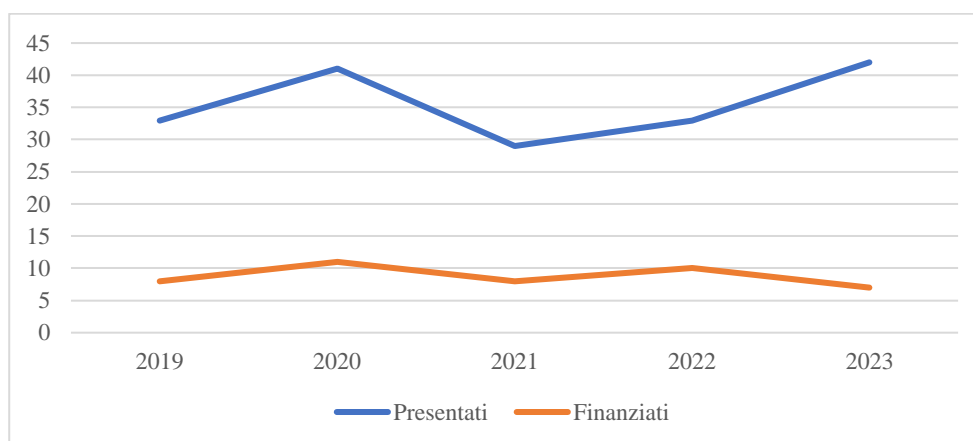
Anno	Horizon 2020/Horizon Europe	Erasmus +	Altro	TOTALE
2019	17	12	4	33
2020	17	18	6	41
2021	18	10	1	29
2022	16	12	5	33

2023	16	20	6	42
------	----	----	---	----

Tabella 4 – Risorse finanziarie acquisite con progetti europei

Anno	Finanziamenti
2019	€ 256.360
2020	€ 1.442.475
2021	€ 756.308
2022	€ 1.005.479
2023	€ 1.137.890

Risorse finanziarie acquisite con progetti europei - grafico



### **Costellazioni collaborative di ricerca (PSA 2.2.1)**

Le Costellazioni collaborative di Ricerca (CCR) sono uno strumento pensato per supportare la ricerca di base o di frontiera *in modalità collaborativa*, partendo dal presupposto che le ricerche complesse richiedono l’apporto di più discipline, diversi approcci metodologici e l’incrocio dei saperi in funzione inter- e transdisciplinare. A tal scopo, e per rendere la ricerca in Ateneo più competitiva a livello internazionale, l’Università ha approntato il Bando di Ateneo per il Finanziamento di Costellazioni Collaborative di Ricerca, rivolto a tutto il corpo docente (inclusi assegnisti e dottorandi/e), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21/12/2023. Questa azione – che risponde agli obiettivi 2.1 e 2.2 del PSA – è supportata da un investimento pari a € 240.000,000. Saranno finanziate fino ad un massimo di 5 costellazioni, selezionate sulla base di un processo di valutazione eseguito da revisori esterni. Tra i criteri elencati nel Bando, è inclusa l’indicazione degli interventi previsti nella proposta progettuale per facilitare l’interazione con le infrastrutture di ricerca. È anche sostenuta l’apertura internazionale delle CCR proposte, con fondi destinati alla mobilità in ingresso di studiosi stranieri, per stimolare ulteriormente l’internazionalizzazione della ricerca. Le CCR finanziate svolgeranno le loro attività in un arco di tempo di due anni.

Per creare un maggiore raccordo tra la ricerca condotta in Ateneo e i cluster di ricerca previsti da ERUA, il bando per la creazione delle CCR indica le aree tematiche, identificate come prioritarie dal WP2 di ERUA, quale quadro di riferimento, a maglie molto larghe, rispetto al quale orientare i topic principali delle costellazioni proposte. Questo consentirà di facilitare le collaborazioni tra docenti Unimc e gli altri partner di progetto, in vista della elaborazione di ulteriori proposte progettuali, e di espandere la dimensione internazionale della ricerca in Ateneo.

*Indicatore 2.2.A – Creazione delle costellazioni collaborative di ricerca – progresso 20% del primo anno su tre anni*

### **Presenza dell'Ateneo nei ranking nazionali e internazionali (PSA 2.2.2)**

Nel 2023 l'attività relativa alla presenza dell'Ateneo nei ranking nazionali e internazionali si è articolata lungo due linee direttrici:

1. Rafforzamento della presenza nei ranking in cui UNIMC era già presente nel 2022 (in particolare, Greenmetric, Censis e THE) allo scopo di migliorare la posizione attraverso tre azioni:
  - a. Assicurare il corretto conferimento di dati completi ed aggiornati nei tempi stabiliti. Nel mese di febbraio 2023 sono state compilate le schede per il Censis, nel mese di aprile per THE e nel novembre 2023 sono stati conferiti i dati a Greenmetric.
  - b. Individuazione delle aree di criticità attraverso un esame dei risultati ottenuti. Allo scopo sono state svolte riunioni tra l'ufficio ricerca, l'area tecnica, il referente del MR ai ranking internazionali e il referente del MR alla sostenibilità e ai trasporti per analizzare i risultati di Greenmetric, THE e Censis e valutare le azioni da intraprendere a livello di Ateneo per migliorare alcuni indicatori.
  - c. Coordinamento a livello di Ateneo e possibile coinvolgimento dei docenti: la questione del come migliorare la posizione di UNIMC nei ranking è stata oggetto di discussione nelle riunioni di coordinamento con il Pro-rettore alla Ricerca a cui hanno anche partecipato delegati dei Dipartimenti ai ranking internazionali allo scopo di sensibilizzare il corpo docente sull'importanza del rispondere ai questionari (ad esempio di THE e QS).
2. Valutazione delle prospettive di sviluppo per altri ranking internazionali. In questo ambito nel febbraio 2023 sono stati organizzati incontri con Il dott. Dario Consoli, Country Manager di QS per l'Italia, alla presenza dell'Area ricerca, dell'Area internazionalizzazione, del referente ai ranking internazionali e del Pro-rettore alla Ricerca. Gli incontri sono stati soprattutto orientati a individuare le criticità dell'Ateneo per un suo miglioramento nei ranking internazionali e le possibili azioni da intraprendere. Sono emerse due criticità che sembrano più rilevanti di altre: da un lato il numero molto basso di citazioni (Scopus e WOS) dei ricercatori di UNIMC; dall'altro, un indicatore di "reputazione" molto basso che deriva da un numero del tutto insufficiente di citazioni di UNIMC da parte di studiosi nei questionari inviati dalle principali società che producono i rankings. Per colmare queste due lacune, secondo il dott. Consoli, sarebbe necessaria una azione di ampio respiro che richiederebbe un investimento da parte di Unimc.

Va inoltre aggiunto, per meglio comprendere l'intero quadro di riferimento, che le banche dati Scopus e WoS presentano ancora notevoli carenze per quel che riguarda la copertura delle riviste scientifiche in aree SSH (come fa notare [ENRESSH](#)), soprattutto le riviste che pubblicano nelle varie lingue nazionali. La ricerca in ambito socio-umanistico è spesso orientata verso la produzione scientifica in lingua locale, anche per ottenere

un maggior impatto sociale (Cfr. [Helsinki Initiative](#)). La scarsa rappresentatività di questa produzione nelle maggiori banche dati su cui si basano i ranking internazionali chiaramente penalizza le aree scientifiche socio-umanistiche, aree che sono predominanti nell'Università di Macerata. Questa situazione, non sanabile a partire da interventi locali, può però aiutare a spiegare il basso numero di citazioni Scopus e WoS dei ricercatori e delle ricercatrici in Ateneo.

### ***Excellence in Research – Azioni 2023***

Già dal 2014, L'Ateneo ha ottenuto il riconoscimento HR – Excellence in Research conferito dalla Commissione Europea. L'uso del logo è stato rinnovato nel 2021 per ulteriori 6 anni. Nel corso del 2023, l'Ateneo ha continuato a realizzare le azioni previste dalla Strategia 2024, che si focalizzano su aspetti fondamentali della policy della ricerca europea, e che spaziano dalla promozione dell'Open Science allo sviluppo ulteriore dei principi OTM-R (Open, Transparent, Merit-based Recruitment); dal supporto psicologico e il *mentoring*, offerti a ricercatori e ricercatrici, alla promozione della mobilità internazionale e della ricerca interdisciplinare. Nello specifico, sono state realizzate le azioni previste entro il 2023, come di seguito specificato:

#### **Azione 67 - to organize at least 3 institutional initiatives or events, aimed at communicating research and Third mission results and targeting professionals and businesses.**

*Status:* Sono state realizzate attività di outreach in seno agli eventi Sharper 2021, 2022 e 2023. *Obiettivo raggiunto.*

#### **Azione 68 - to create in the weekly UNIMC newsletter a specific section describing prizes /recognitions/awards achieved by UNIMC researchers**

*Status:* In seno alla sezione UNINOVA dell'Agenda di Ateneo è prevista la comunicazione dei premi/riconoscimenti/premi conseguiti dai ricercatori UNIMC.

#### **Azione 73 - to strengthen measures for supporting with specific funding the international mobility of doctoral students through ad hoc calls for applications**

*Status:* al fine di sostenere tramite contributi finanziari la mobilità internazionale dei dottorandi, sono state lanciate, con cadenza annuale, 3 edizioni del “Programma di potenziamento della mobilità internazionale dei dottorandi di ricerca”, volte a erogare loro su base competitiva contributi finanziari la mobilità all'estero per ragioni di studio e ricerca. *Obiettivo raggiunto, per l'edizione del 2023 si veda questo [link](#).*

#### **Azione 74 - to organize at least 3 training events about methodologies for conducting interdisciplinary research.**

*Status:* Si è deciso di focalizzarsi sui temi dell'Open Science. A marzo 2023 si sono svolti 3 incontri sul tema con la ricercatrice del CNR di Pisa, dott.ssa Lottie Provost. *Obiettivo raggiunto.*

#### **Azione 87 - to organize specific sessions for PhD students within the framework of the University Career Day. The sessions have a two-fold purpose: to showcase of their research outputs and to support job placement of PhD students**

*Status:* Al fine di promuovere l'inserimento dei dottori di ricerca anche al di fuori dei percorsi accademici, le edizioni del Career Day 2021 e 2022 sono state rivolte anche ai dottorandi. Nell'edizione 2023, è stato allestito uno spazio espositivo specificatamente dedicato ai dottorandi.

**Azione 88 - to organize training events or tutorials regarding career orientation for PhD students at the end of the course (in collaboration with the Mentor club).**

*Status:* Sono stati organizzati eventi di orientamento professionale per dottorandi a conclusione del loro percorso di ricerca /dopo il conseguimento del titolo (in collaborazione con il Mentor club). *Obiettivo già raggiunto con i 6 eventi organizzati nel 2021 e 2022.*

Nel corso del 2023, con DR 262 del 27.06.2023, è stato altresì nominato il nuovo gruppo di lavoro atto a supervisionare l'implementazione della Strategia, denominato ERT – Excellence in Research Task force. Il nuovo Gruppo di lavoro si è riunito il giorno 13/07/2023 e tra i compiti che dovrà affrontare ci sarà quello di redigere la Strategia Excellence in Research per il triennio 2025-2027.

**Potenziare la mobilità internazionale in uscita dei docenti e delle docenti (PSA 2.2.3)**

Come previsto nella linea strategica del PSA 2023-25, l'Ateneo ha lanciato nel 2023 il programma MO-DOC per incentivare la mobilità docenti in uscita e sostenere l'integrazione della ricerca nel contesto internazionale (avviso emanato con D.R. n. 298 del 18.07.2023). Questa iniziativa è anche in linea con la strategia *Excellence in Research*. In questa prima edizione, hanno beneficiato del supporto finanziario 22 docenti, molti dei quali devono ancora espletare il loro periodo di mobilità all'estero, previsto per il secondo semestre (2024).

Nome	Cognome	Ruolo	Dipartimento di afferenza	Città	Paese	Durata della mobilità presso la struttura estera ospitante	Semestre	CONTRIBUTO
Marta	Giovannetti	RUtd	DED	Tokyo	JAP	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Roberto	Lampa	RUtd	DED	Lyon	FR	Mobilità di almeno trenta giorni	-	1.500 €
Nicoletta	Marinelli	PA	DED	Stockholm	SW	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Antonio	Pacifico	RUtd	DED	Bruxelles	BLG	Mobilità di tre mesi o più	II semestre	4.000 €
Luca	Romeo	RUtd	DED	Toronto	CA	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Pierangelo	Buongiorno	PA	DGIU	Tübingen	GER	Mobilità di due mesi	II semestre	2.500 €
Angela	Cossiri	PA	DGIU	Las Palmas	ES	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Giacomo	Menegus	RUtd	DGIU	Friburgo	GER	Mobilità di due mesi	I semestre	2.500 €
Giuseppe	Capriotti	PA	DSFBCT	Parigi	FR	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Rosita	Deluigi	PA	DSFBCT	Maputo	MZB	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €



Amanda	Salvioni	PA	DSFBCT	Buenos Aires	ARG	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Flavia	Stara	PO	DSFBCT	Fort Myers	USA	Mobilità di due mesi	II semestre	2.500 €
Arianna	Taddei	PA	DSFBCT	Maputo	MZB	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Natascia	Mattucci	PO	DSPCRI	Saragoza	ES	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Laura	Salvadeo	PA	DSPCRI	La Valletta	MALTA	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Ivana	Bianchi	PA	DSU	Reno	USA	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Carla	Danani	PO	DSU	Coburg	GER	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Elena	Di Giovanni	PA	DSU	New York	USA	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Giuseppina	Larocca	PA	DSU	Londra	UK	Mobilità di almeno trenta giorni	-	1.500 €
Maria Elena	Paniconi	PA	DSU	Stockholm	SW	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Valentina	Parisi	RUtd	DSU	Wien	AT	Mobilità di almeno trenta giorni	II semestre	1.500 €
Maria Paola	Scialdone	PA	DSU	Postdam	GER	Mobilità di tre mesi o più	II semestre	4.000 €

*Indicatore 2.2.C – Adozione annuale del programma MO-DOC – progresso 33% prima edizione su tre anni*

### ***Il Dottorato di Ricerca***

La Scuola di Dottorato di Ateneo (SDA) ha prodotto i documenti di monitoraggio (Relazione annuale 2023) e programmatici (Piano Strategico SDA 2023-25) a cui si rimanda per maggiori dettagli rispetto alle attività di ricerca. Qui occorre ricordare che la Relazione annuale attesta l'avvenuta rilevazione delle valutazioni di dottorandi e dottorande del primo e del secondo anno, sulla base del modello di questionario approntato dall'ANVUR (*Indicatore 2.2.D*). Le opinioni dei dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo verranno rilevate successivamente. I dati rivelano un buon livello di soddisfazione complessiva tra il 6 e il 7 (su una scala Likert a 10 modalità di risposta) con una punta del 7,27 riguardo all'adeguatezza del carico didattico, e una criticità relativa agli spazi a disposizione nei Dipartimenti (4,88).

La novità di maggior rilievo per il 2023 è l'avvio del Dottorato di Interesse Nazionale *Teaching and learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation*, con sede amministrativa presso l'Università di Macerata. Il DIN ha avuto un notevole impatto sulla percentuale di borse di studio finanziate da enti esterni (Indicatore ANVUR n. 4) che sale al 78,16% nell'a.a. 2023-2024, mentre nell'a.a. precedente 2022-2023 si attestava al 57,50%. La relazione annuale della SDA riporta anche la percentuale di dottori di

ricerca che hanno svolto un dottorato in collaborazione con le imprese (dati riferiti ad una coorte di 30 dottori del 2022), percentuale che è più alta della media nazionale: 25% rispetto all'8,3%.

*Indicatore 2.2.D – Sviluppo del sistema di rilevazione delle opinioni dei PhD students – progresso 100%*

### **Dipartimento di Eccellenza MUR 2023-2027**

A gennaio 2023 ha preso avvio il Progetto di Eccellenza 2023-2027 del Dipartimento di Giurisprudenza intitolato “Innovazione e vulnerabilità: problemi giuridici e tutele” che ha ottenuto un finanziamento di € 5.909.705,00, classificandosi al secondo posto tra i quindici Dipartimenti di Area 12 ammessi al finanziamento. Il tema scelto insiste sul ruolo cruciale del diritto nel guidare, e non subire, i processi di cambiamento, contribuendo alla costruzione di società resilienti, inclusive e sostenibili, anche per le future generazioni. Per l’implementazione di questo progetto, il Dipartimento ha emesso un bando interno per il finanziamento di 3 progetti di ricerca dipartimentali, a carattere interdisciplinare, su temi di interesse per il progetto. Ha inoltre potenziato la mobilità internazionale in entrata con uno specifico bando per *visiting professor* che finanzia la mobilità di 4 eminenti studiosi provenienti da università e enti di ricerca stranieri, in grado di contribuire efficacemente allo studio delle tematiche centrali per il Progetto. Sono stati accessi 3 assegni di ricerca a valere sui fondi del dipartimento di eccellenza (cfr. supra p. 7).

### **Potenziare l’infrastruttura interna della ricerca (O2.3)**

L’obiettivo si articola in tre azioni:

- Potenziare la ricerca europea (PSA 2.3.1)
- Un sistema bibliotecario a servizio della ricerca e a prova della transizione digitale (PSA 2.3.2)
- Attrattività delle pubblicazioni scientifiche EUM, University Press di Ateneo (PSA 2.3.3)

### **Potenziare la ricerca europea (PSA 2.3.1)**

Nel 2023, l’Ateneo ha dato nuovo impulso alle attività di *capacity building* per stimolare la scrittura di proposte progettuali in risposta a bandi ERC. Le attività sono così dettagliate:

#### **Formazione**

Al fine di promuovere la conoscenza dei bandi ERC sono stati realizzati 3 eventi formativi rivolti a tutta la comunità accademica e ai *research manager*

- 20 settembre 2023, “*ERC Training session*”. Docente: dott.ssa Bruna Vives. Contenuti: presentazione dello strumento ERC, i panel, il processo di valutazione, suggerimenti utili per submission di una proposal.
- 21 settembre 2023, “*Il CV e il track record nei progetti ERC*”, on-line. Docente: Marco Ferraro, APRE: Il modulo ha fornito una panoramica approfondita sul nuovo ruolo di CV e track record nel processo di candidatura ai finanziamenti ERC.
- 13 ottobre 2023, “*ERC Grants’ writing*”. Docente: Katia Insogna - Senior European R&I Consultant. Contenuti: linee guida nella scrittura e sviluppo di proposte ERC di successo; identificare il giusto schema, saper leggere I documenti di background, corretta stesura di un buon CV e track record.

### **ERC coaching programme**

Il 23 giugno 2023 è stato lanciato l'avviso per partecipare al programma ERC coaching (1° edizione). La call era rivolta a tutti i ricercatori e le ricercatrici dell'Ateneo che fossero eleggibili per Starting, Consolidator e Advanced ERC grants ed era volta ad individuare un numero massimo di 5 proposte da inviare in risposta a bandi ERC 2024 scegliendo UNIMC come istituzione ospitante.

In risposta alla call sono pervenute 8 proposte (4 Starting e 4 Advanced, nessun Consolidator). I progetti sono poi stati valutati da 3 esperti esterni (con expertise in ERC grants) che hanno individuato come idonee le seguenti 4 proposte:

- "LegalEduACROSS", prof.ssa Arianna Alpini, dip. Giurisprudenza (Advanced);
- "ANO", prof. Guido Maria Giglioni, dip. Studi Umanistici (Advanced);
- "SMILE-DSS", dott. Luca Romeo, dip. Economia e Diritto (Starting);
- "DigiEvalPermAIDisAI", dott. Roberto Scendonì, dip. Giurisprudenza (Starting).

I/le beneficiari/e sono stati seguiti dalla consulente esterna appositamente nominata (dott.ssa Bruna Vives), la quale ha condotto a termine il coaching dei due progetti Starting, la cui scadenza era il 07.11.23, mentre i due progetti Advanced, con scadenza 29.08.24, sono attualmente oggetto di supporto fino a fine dicembre 2023, data in cui terminerà il contratto con la consulente. I due ricercatori nello schema Starting hanno inviato la propria proposal regolarmente entro la scadenza.

L'attività di supporto dell'esperta comprende due sessioni di coaching intervallate da una lettura della proposta con feedback e consigli. Il Grant Office ha fatto da supporto per le parti amministrative, la redazione del budget, la parte etica, la firma del Rettore su documenti, e ha preso attivamente parte alle sessioni di coaching, al fine di rafforzare le proprie competenze nella stesura di bandi ERC.

*Indicatore 2.3.C – Bando di incentivazione per la candidatura a grant di ricerca europea – progresso 50% - 1 bando*

### **Un sistema bibliotecario a servizio della ricerca e a prova della transizione digitale (PSA 2.3.2)**

Nell'anno solare 2023, il sistema bibliotecario di Ateneo, come infrastruttura di ricerca, ha svolto attività di sostegno alla ricerca accademica, tra le quali il supporto alle attività di deposito dei prodotti della ricerca nell'archivio istituzionale Iris U-Pad; la validazione dei prodotti della ricerca, la gestione del fondo d'Ateneo a sostegno dell'accesso aperto, l'implementazione del sistema di interoperabilità dell'Orcid Registry con l'Archivio Iris U-Pad.

In conformità del PSA 2023-2025, sono state promosse azioni volte a rendere la biblioteca più accessibile agli utenti, migliorare la comunicazione dei servizi, creare ambienti di apprendimento inclusivi. Tra i principali interventi si segnalano: l'estensione degli orari di apertura della biblioteca didattica; la realizzazione di un accesso diretto al sito delle biblioteche dalla home page di Ateneo; la realizzazione del canale Instagram delle biblioteche; la distribuzione di gadget sostenibili agli utenti che usufruiscono di particolari servizi; lo svolgimento di seminari per l'orientamento nella ricerca delle fonti bibliografiche (bibliorienta).

Perseguendo l'obiettivo strategico della realizzazione di grandi biblioteche dipartimentali con ampio accesso alle fonti e orari di apertura più estesi, sono stati avviati i lavori edili per il trasferimento della biblioteca del Dipartimento di economia e diritto (DED) presso il Palazzo del Mutilato. Alla biblioteca del Dipartimento di economia e diritto sarà dedicata la sala del primo piano, attualmente occupata dal servizio prestito interbibliotecario. La sala è stata ampliata grazie alla concessione di un ulteriore locale confinante da parte dell'associazione ANMIG. Il servizio prestiti interbibliotecari è stato trasferito al piano terra, dove è stata ricavata una stanza a tale scopo, facilmente visibile e accessibile dagli utenti. Nella stessa direzione va la realizzazione di un'unica biblioteca del Dipartimento Scienze politiche della comunicazione e delle relazioni

internazionali (SPOCRI), inaugurata a novembre 2023, che sostituisce tre precedenti biblioteche dello stesso Dipartimento, consentendo la riunione dei diversi fondi librari del Dipartimento.

Nelle biblioteche dei Dipartimenti di Scienze politiche della comunicazione e delle relazioni internazionali, di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo (SFBCT) e di Studi Umanistici (biblioteca di Palazzo Ugolini) sono stati realizzati varchi per l'antitaccheggio ed etichettatura per l'esposizione delle collezioni presenti nelle biblioteche a scaffale aperto. Nel Dipartimento di Giurisprudenza sono state realizzate nuove scaffalature ed è stato ammodernato l'arredo delle sale della biblioteca del piano terra (ex istituto di procedura civile). L'accesso alle fonti bibliografiche è stato ampliato grazie all'acquisizione di 4 nuove banche dati, i CUP ebooks e gli Oxford Handbook online, accessibili a tutti gli utenti UNIMC, che vanno ad arricchire la collezione delle precedenti risorse elettroniche. È stata realizzata inoltre un'infrastruttura digitale interoperabile per la gestione delle collezioni cartacee ed elettroniche.

In attuazione dell'indicatore 2.3.A del PSA - Creazione biblioteca digitale di ateneo - è stata inaugurata la biblioteca digitale di Ateneo (NEXHUM). Per l'occasione è stata organizzata una tavola rotonda con autorevoli voci a livello internazionale e avviati rapporti internazionali per lo sviluppo della biblioteca e la sua partecipazione ad Europeana. La biblioteca conta già numerose collezioni e fondi digitalizzati <https://bibliotecadigitale.unimc.it>

Obiettivo	Azioni intraprese nel 2023
<b>Sostenere la ricerca accademica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alle attività di deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale Iris U-Pad.</li> <li>- Validazione dei prodotti della ricerca.</li> <li>- Gestione del Fondo d'Ateneo a sostegno dell'accesso aperto.</li> <li>- Implementazione del sistema di Interoperabilità dell'Orcid Registry con l'Archivio Iris U-Pad.</li> </ul>
<b>Rendere le biblioteche più accessibile agli utenti, migliorare la comunicazione dei servizi, creare ambienti di apprendimento coinvolgenti e inclusivi.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Estensione dell'orario di apertura della biblioteca didattica di Ateneo.</li> <li>- Accesso diretto al sito biblioteche dalla home page UNIMC.</li> <li>- Creazione canale Instagram.</li> <li>- Gadget sostenibili per utenti che accedono a servizi bibliotecari.</li> <li>- Realizzazione di mostre aperte alla comunità UNIMC e alla cittadinanza (Ascarelli e Malacarne).</li> <li>- Realizzazione di sale di studio collaborativo presso le biblioteche del DSU</li> <li>- Seminari bibliorienta.</li> </ul>
<b>Realizzare di grandi biblioteche dipartimentali con ampio accesso alle fonti e orari di apertura più estesi.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inizio lavori di trasferimento della Biblioteca DED presso il palazzo del mutilato.</li> <li>- Inaugurazione della biblioteca SPOCRI, con unificazione dei fondi librari di tre biblioteche dello stesso dipartimento.</li> <li>- Realizzazione varchi e sistema antitaccheggio in dipartimenti SPOCRI-SFBCT-DSU</li> <li>- Ampliamento collezioni a scaffale aperto a DG.</li> <li>- Ampliamento banche dati e e-books.</li> <li>- Realizzazione di un'infrastruttura digitale interoperabile per la gestione delle collezioni cartacee ed elettroniche.</li> </ul>
<b>Sviluppare la biblioteca digitale di Ateneo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inaugurazione biblioteca digitale.</li> <li>- Digitalizzazione prime collezioni di NEXHUM (<a href="https://bibliotecadigitale.unimc.it">https://bibliotecadigitale.unimc.it</a>).</li> <li>- Inizio della digitalizzazione del fondo Sbriccoli.</li> <li>- Acquisizione fondo Attilio Ascarelli in formato digitale.</li> </ul>

*Indicatore 2.3.A – Creazione della biblioteca digitale di Ateneo – progresso 100%*

### **Attrattività delle pubblicazioni scientifiche EUM (PSA 2.3.3)**

La University Press dell'Ateneo intende promuovere una ricerca di alta qualità e di ampia diffusione, attraverso l'inserimento in network nazionali e internazionali e la disseminazione dei risultati della ricerca secondo standard internazionali. Essa punta in particolare sulla qualità dei prodotti, attraverso sistemi di valutazione fra pari, sulla loro piena accessibilità, attraverso la promozione dell'Open Access, sul rafforzamento della capacità attrattiva verso l'esterno, attraverso processi di accreditamento (indicizzazioni SCOPUS e WoS; riviste di Fascia A) e l'incentivazione alla buona pratica delle coedizioni. Nel 2023, sono state svolte le attività indicate nella tabella di seguito.

<b>Attività</b>	<b>Periodo di realizzazione</b>
Potenziamento dei network nazionali e internazionali, attraverso il rafforzamento della partecipazione al Coordinamento delle UPI e avviando nuovi protocolli con altre UP (Polo editoriale interateneo FUP, ECF, EUM, USienaPress)	UPI: annuale (2023) Polo editoriale: ottobre-dicembre 2023
Realizzazione e condivisione dell'Anagrafe dei reviewer con UPI	Aggiornamento reviewer di Ateneo: maggio – giugno 2023 Attivazione anagrafe reviewer per UniMc: ottobre 2023
Realizzazione di coedizioni con altre UP	Annuale (2023) Nuova coedizione con UniMi: dicembre 2023
Promozione dell'Open Access, con l'apertura di tutte le riviste (in OJS) e l'incremento dei volumi Open Access in catalogo	Annuale (2023)
Applicazione dei processi di valutazione per tutte le pubblicazioni scientifiche, preferibilmente in double blind	Annuale (2023)
Indicizzazione riviste in Scopus e WoS	Annuale (2023)
Screening delle riviste e delle collane silenti e riattivazione della loro periodicità	Annuale (2023)
Individuazione e pubblicazione di opere di frontiera negli specifici ambiti disciplinari	Annuale (2023)
Promozione dell'attività di ricerca e pubblicazione della Scuola di Dottorato (coinvolgimento dei dottorandi nelle attività delle EUM, attivazione Collana Premio Tesi di Dottorato)	Attività (Colloqui, Fiere): annuale (2023) Collana: Ottobre - Dicembre 2023
Sostegno alla ricerca sul territorio, attraverso l'attivazione di nuove collane	Annuale (2023)
Promozione della ricerca sui temi rappresentati dagli SDG (Sustainable Development Goals), attraverso la pubblicazione su questi temi e la riduzione dell'impatto ambientale (pubblicazioni online).	Annuale (2023)

Per quel che riguarda l'indicizzazione delle riviste EUM in Scopus e WoS, nel primo semestre del 2023 la Presidente e il Consiglio di Direzione EUM hanno lavorato alla riorganizzazione del catalogo dei periodici mettendo in campo le seguenti azioni:

1. ricognizione delle testate, dei componenti dei comitati scientifici e di redazione e dello stato della pubblicazione: corrente / cessata, periodicità, regolarità delle uscite dei fascicoli, presenza della doppia versione (cartacea / digitale), tipologia di accesso per le versioni digitali (aperto / ristretto), indicizzazione nei database citazionali WoS e Scopus;
2. elaborazione di linee guida, distribuite ai direttori e ai comitati di redazione, con i criteri e i requisiti per sottoporre le testate al processo di indicizzazione;

3. verificato lo stato della regolarità dei fascicoli, le seguenti testate sono state invitate ad adeguare le uscite entro la fine del 2024, concedendo un congruo periodo per portare a termine l'operazione di riallineamento: *Annali di Ricerche e Studi di Geografia; Heteroglossia; Picenum Seraphicum; Polythesis. Filologia, Interpretazione e Teoria della Letteratura; Quaderni di Pedagogia e Comunicazione Musicale*

La rivista *Heteroglossia* ha già riacquisito regolarità nella periodicità, mentre la rivista *Quaderni di Pedagogia e Comunicazione Musicale* è stata invitata a trasformarsi in Collana editoriale, non essendo in grado di garantire il controllo sulla periodicità richiesta;

4. le riviste *Picenum Seraphicum* e *Polythesis* hanno avviato il processo di regolarizzazione con la previsione di tornare in linea con la periodicità entro l'anno corrente e al momento stanno pubblicando con uno scarto di 6 mesi;
5. le seguenti riviste (fascia A Anvur) sono già indicizzate come segue:

<i>Il Capitale Culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage</i>	Wos / Scopus / DOAJ
<i>Giornale di Storia costituzionale - Journal of Constitutional History</i>	Scopus
<i>History of Education &amp; Children's Literature (HECL). Semestrale di Storia dell'educazione e della Letteratura per l'infanzia.</i>	Wos / Scopus
<i>JLIS.it. Italian Journal of Library, Archives and Information Science</i>	Scopus / DOAJ

Nel 2023 non è stata avviata la procedura di richiesta di indicizzazione di nuove riviste rispetto alla situazione già evidenziata, perché in questo primo anno si è lavorato sulle fasi preliminari di ricognizione e riallineamento delle periodicità, propedeutiche al raggiungimento dell'obiettivo di indicizzare tutte le riviste correnti del catalogo editoriale. Nel corso del 2024 le riviste che nel frattempo hanno recuperato i regolari tempi di pubblicazione saranno candidate all'indicizzazione, stante la loro rispondenza al resto dei parametri richiesti dagli editori dei database citazionali.

La casa editrice ha negoziato l'acquisizione della rivista *Picus* (fascia A Anvur) e della rivista *Storia e problemi contemporanei* (fascia A Anvur), che dal 2024 entrerà a far parte del catalogo editoriale;

Il processo di incremento del numero di riviste indicizzate ha bisogno di un tempo adeguato di preparazione e, nel rispetto del programma adottato, è previsto il tempo di 3 anni per la realizzazione.

*Indicatore 2.3.B – Indicizzazione delle riviste EUM – progresso 20% dal 10% di partenza.*

### **Comunicazione della ricerca**

Secondo quanto previsto dal PSA, nel 2023 è stata approntata una prima bozza per il Piano Annuale della Comunicazione di Ateneo, in approvazione al SA nella seduta di gennaio 2024, che include l'ambito ricerca con iniziative mirate a valorizzare e pubblicizzare i risultati e l'impatto sociale della ricerca sia individuale sia collaborativa (progetti).

*Indicatore 2.3.B – Adozione piano annuale della comunicazione di Ateneo – progresso 90%*



## 2. Linee Programmatiche Ricerca 2024

Alla luce del monitoraggio dei risultati ottenuti nel 2023, rispetto agli obiettivi del PSA 2023-25, e considerata l'opportunità di consolidare alcune azioni già intraprese, le linee programmatiche per il 2024 sono definite come segue.

### VQR 2020-2024 (O2.1)

Con decreto n. 8 del Presidente dell'Anvur in data 31 ottobre 2023 è stato pubblicato il bando che dà avvio al procedimento per la valutazione della qualità della ricerca (VQR 2020-2024). Esso indica le modalità di costituzione dei GEV delle singole aree scientifiche e introduce anche significative novità circa il conferimento dei prodotti da parte degli Atenei (e delle altre istituzioni interessate).

L'art. 5 prevede che i prodotti sono conferiti a valutazione da parte dell'Istituzione, con riferimento ad ogni Dipartimento. Il numero massimo di prodotti che ciascuna Istituzione è chiamata a conferire corrisponde a 2,5 volte il numero dei ricercatori in servizio al 1° novembre 2024, eventualmente arrotondato all'intero inferiore per ciascun Dipartimento. Il calcolo dei prodotti attesi sarà effettuato, con riferimento ad ogni Dipartimento, dopo che sarà resa esplicita dall'Ateneo la scelta di ogni Dipartimento di fruire delle esenzioni, limitate a ricercatori/ricercatrici che hanno fruito congedi per genitorialità o per comprovati motivi di salute o grave disabilità che abbiano impedito o limitato la produzione scientifica per almeno 2 anni effettivi, anche non consecutivi.

Degna di rilievo è la novità secondo cui ad ogni ricercatore e ricercatrice è associato almeno un prodotto. Nel caso di mancato conferimento di almeno un prodotto per ricercatore/ricercatrice, esso sarà considerato come mancante e non sarà possibile per il Dipartimento compensare con prodotti di altri/e ricercatori/ricercatrici. Il numero massimo di prodotti associabili a ogni ricercatore strutturato è pari a 4. Per i prodotti mancanti viene attribuita all'istituzione una valutazione equivalente al giudizio di "scarsa rilevanza".

L'art. 6 dispone che l'Ateneo conferisce i prodotti con riferimento ad ogni Dipartimento, tenendo conto delle scelte proposte da ciascuno di essi. Il Dipartimento seleziona i prodotti da proporre a valutazione, anche tenendo conto di quanto proposto dai ricercatori e dalle ricercatrici.

Il cronoprogramma prevede che entro il 31 luglio 2024 saranno pubblicati i documenti sulle modalità di valutazione. Dal 4 novembre l'Ateneo dovrà verificare/indicare le strutture dipartimentali da valutare attive al 1° novembre 2024 e dal 25 novembre al 20 dicembre 2024 dovranno verificare i ricercatori e le ricercatrici in servizio o affiliati/e al 1° novembre 2024. Quindi, entro febbraio 2025 dovranno essere conferiti i prodotti di ricerca.

Da quanto precede emerge che il 2024 costituisce un anno cruciale per la VQR, essendo l'ultimo del periodo preso a riferimento per la valutazione della qualità della ricerca.

L'Ateneo persegue l'obiettivo di migliorare la valutazione della ricerca rispetto al precedente esercizio di valutazione 2015/2019. E' necessario quindi un impegno collettivo per:

- verificare la qualità della ricerca di Ateneo e approfittare dell'anno 2024 per migliorarla;
- perseguire l'obiettivo di presentare il maggior numero di prodotti possibili che auspicabilmente possano essere valutati come "eccellenti";
- ridurre al minimo la presenza di ricercatori inattivi, per le pesanti ricadute negative che ciò comporterebbe.

A tal fine le azioni che verranno poste in essere sono le seguenti:

1. Sollecito avvio della VTR in modo tale che la piattaforma IRIS sia aggiornata entro il mese di febbraio 2024. Ciò consentirà di avere un quadro aggiornato al 2023 dei prodotti di ricerca e quindi un

primo monitoraggio della situazione, in specie con riferimento alla presenza di pubblicazioni in fascia A, alle monografie e ad eventuali ricercatori e ricercatrici che risultassero inattivi/e.

2. Avvio nel mese di gennaio 2024 di una consultazione con i Dipartimenti (Direttori e delegati alla ricerca) per:

- illustrare nel dettaglio il bando VQR;
- sensibilizzare circa l'importanza decisiva del procedimento di valutazione, anche per le ricadute in termini di FFO;
- concordare azioni per affrontare il problema di eventuali "inattivi";
- istituire in seno a ciascun Dipartimento una commissione VQR, cui poi sarà anche affidato il compito di selezionare i prodotti;
- proporre di dedicare un punto all'odg alla VQR con disponibilità di partecipazione del delegato a ciascun consiglio di dipartimento da tenersi entro fine febbraio 2024 per illustrare il bando e sensibilizzare i colleghi.

3. Coinvolgimento dell'area biblioteche al fine della verifica degli inserimenti in IRIS e loro integrazione (presenza abstract, ecc.).

4. Coinvolgimento dei CAR nel procedimento di selezione dei prodotti. I CAR possono infatti svolgere un ruolo strategico al fine di uniformare la selezione dei prodotti indicati dai Dipartimenti in base alle aree di riferimento, atteso che ad ogni Dipartimento afferiscono ricercatori e ricercatrici di aree diverse e la valutazione dei prodotti avviene per aree.

5. Per quel che concerne, nello specifico, la selezione dei casi studio per la Terza Missione/Impatto Sociale, si rimanda al gruppo di lavoro costituito nel 2023, che opera in raccordo con i Dipartimenti e gli uffici preposti, e che ha in programma attività di formazione e supporto in preparazione alla VQR.

## Bandi nazionali (O2.1)

Consolidamento della buona pratica di scouting, supporto e monitoraggio dei bandi nazionali con tempestive comunicazioni inviate al corpo docente. Questo è un processo ben avviato che potrebbe essere ulteriormente migliorato con il coinvolgimento attivo degli assegnisti *research manager* in Ateneo per fare scouting di bandi non solo nazionali, selezionando quelli più appropriati per le specificità di ricerca in Ateneo e considerando le diverse expertise nei vari dipartimenti.

## Ranking nazionale e internazionale (O2.2)

Sulla base di quanto emerso dalla analisi dei risultati del 2023, si rende necessario attuare nel 2024 ulteriori azioni specifiche allo scopo di migliorare la posizione di UNIMC sia nella valutazione del Censis, sia, e soprattutto, in quelle internazionali (Greenmetric e THE) tra le quali:

- a) migliorare il supporto alla raccolta e al conferimento dei dati finalizzati alla compilazione dei diversi form di rilevazione (nazionali e internazionali). Nel 2023 si è evidenziata una difficoltà a rispettare a pieno le scadenze.
- b) Approfondire l'analisi degli indicatori di maggiore debolezza di UNIMC e più penalizzanti su cui concentrare gli sforzi per migliorare il posizionamento nelle graduatorie, anche attraverso gruppi di lavoro con i delegati alla ricerca e ai ranking internazionali;
- d) Valutare nuove strategie, anche coinvolgendo esperti esterni, per migliorare il posizionamento dell'Ateneo nei ranking.

## Progettazione europea (O2.2)

Per incoraggiare e supportare la progettazione europea, sono previste le seguenti azioni nel 2024 – inizio 2025:

1. 2024: Formazione e reclutamento di un data steward, necessario per la gestione dei dati, come emerso dal confronto con gli altri Atenei, dalla partecipazione a progetti nazionali (e.g. PNRR) e internazionali (e.g. MERUA);
2. 2024: Horizon Europe Roadmap; (Bruna Vives)
3. 2025: ERC training programme ogni due anni;
4. 2024: 3-4 incontri con vincitori ERC di altri Atenei;
5. 2024: analisi dei punti di forza dei ricercatori UniMC attraverso l'analisi di SIRIS (due-tre mesi max di lavoro). L'analisi sarà condotta sugli abstract dei prodotti IRIS, con l'occasione si chiederà anche di completare il lemma relativo agli SDGs.
6. 2024: raising awareness su Operas (Elena Giglia);
7. 2024: raising awareness sull'Open Science e sulla riforma della Valutazione della ricerca (almeno tre incontri tra gennaio e maggio);
8. 2024-2025: focus su Citizen Science - attività t.b.d.
9. Promozione dell'Open access all'interno dell'Ateneo in collaborazione con CASB e EUM.

È inoltre necessario, come azione di miglioramento, aggiornare la piattaforma ARIA (Archivio della Ricerca e Internazionalizzazione in Ateneo) che raccoglie le informazioni su proposte progettuali presentate, progetti finanziati e accordi stipulati, rivedendo i campi di ricerca e standardizzando l'inserimento dati, per poter ottenere maggiore accuratezza nell'informazione.

## Excellence in Research (O2.2)

Nel corso del 2024 si provvederà ad implementare le azioni incluse nella strategia *Excellence in Research*. È prevista anche la redazione di un report intermedio, con la collaborazione del Grant Office, sulle azioni 2021-2024 (che sarà oggetto di valutazione da remoto) e l'elaborazione delle azioni per il triennio 2025-2027. Per procedere alla definizione di nuove azioni, occorre condurre prioritariamente una *gap analysis*, tramite survey o focus groups con i ricercatori e le ricercatrici, che verrà effettuata per tempo. La strategia per il triennio 2025-2027 sarà prima condivisa con la comunità accademica, per consentire l'invio di feedback e commenti, e successivamente dovrà essere approvata dal Senato accademico. La scadenza per la presentazione sia del report intermedio sia della nuova strategia è il 16 dicembre 2024.

## Costellazioni collaborative di ricerca e infrastrutture di ricerca (O2.2)

Nei primi mesi del 2024, subito dopo l'uscita del bando, sarà organizzato un incontro informativo con i delegati/ le delegate dipartimentali alla ricerca per chiarire caratteristiche e scopo delle CCR, invitandoli poi diffondere le informazioni presso i loro rispettivi Dipartimenti, in modo da agevolare il lavoro dei gruppi proponenti.

Contestualmente, è opportuno prevedere un'azione informativa (webinar o altro) sulle infrastrutture di ricerca utili per le scienze sociali e umane (per esempio DARIAH-EU, SHARE, the Survey of Health, Ageing and Retirement in Europe; Infra4NextGen - Providing research infrastructure services to support Next Generation EU; CLARIN-ERIC, the infrastructure for language as social and cultural data) soprattutto per spiegare meglio come accedere alle banche dati e ai servizi di queste infrastrutture. A seconda della disponibilità, l'azione

potrebbe avvalersi del supporto di EASSH, associazione europea di cui l'Ateneo è membro, che fa parte dell'ESFRI Forum.

## ERUA (O2.2)

La partecipazione alla University Alliance ERUA impegna l'Ateneo su vari fronti. Per quel che concerne la ricerca, le azioni in programma sono strettamente correlate con le linee strategiche della Alliance. Gli interventi previsti per il 2024 seguono tre direttrici:

- Ciclo di incontri con cadenza mensile del WP2 di ERUA, per organizzare le attività di ricerca (non ancora avviato);
- Marie Curie training programme (una settimana) in collaborazione con i membri di ERUA;
- Definizione delle linee guida per i cluster di ricerca ERUA.

## CASB Biblioteche (O2.3)

Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo ha il compito di coordinare, programmare, razionalizzare, promuovere e sviluppare le attività del settore bibliotecario, con particolare attenzione al potenziamento, alla conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio librario nonché al trattamento e alla diffusione dell'informazione bibliografica e all'accesso all'informazione scientifica.

Come infrastruttura di ricerca, le potenzialità del Sistema Bibliotecario di Ateneo fanno riferimento al necessario completamento del percorso di realizzazione di grandi biblioteche dipartimentali, con ampio accesso alle fonti e orari di apertura più estesi; all'ulteriore implementazione dell'automazione dei servizi; al rafforzamento della complementarità tra le biblioteche tradizionali e la biblioteca digitale, in un'ottica di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico dell'Ateneo in chiave digitale.

Negli anni 2024-2025 si manterranno le azioni già intraprese a sostegno della ricerca scientifica che hanno avuto un impatto positivo. Ad esse saranno aggiunte le seguenti azioni, indicate per punti, con la finalità di attuare completamente gli obiettivi strategici per le biblioteche come infrastrutture di ricerca fissati dal PSA per il 2025:

**Rendere la biblioteca più accessibile agli utenti, migliorare la comunicazione dei servizi, creare ambienti di apprendimento coinvolgenti, inclusivi.**

- 1) Realizzazione del contest #biblioavventura.
- 2) Realizzazione di sale di studio collaborativo presso la sala Sbriccoli del Palazzo del Mutilato.
- 3) Realizzazione di un accesso diretto da remoto a Querit.
- 4) Mappatura e localizzazione delle singole risorse bibliografiche nel catalogo di Ateneo.
- 5) Realizzazione di eventi (mostre, concerti, cineforum, incontri con autore) serali, aperti alla comunità UNIMC e alla cittadinanza, presso la sala Sbriccoli del Palazzo del Mutilato, in collaborazione con gli studenti, l'orchestra UNIMC e l'accademica delle belle arti.

**Realizzare di grandi biblioteche Dipartimentali**

- 1) Realizzazione della biblioteca DED presso il Palazzo del Mutilato, Piazza Oberdan.

- 2) Inizio dei lavori per la realizzazione di un'unica biblioteca dipartimentale di Studi Umanistici, contenente le collezioni librarie ora distribuite in diverse biblioteche del dipartimento, rese disponibili ad accesso aperto.
- 3) Ampliamento delle sezioni a scaffale aperto delle biblioteche dipartimentali.
- 4) Riqualificazione degli spazi della biblioteca didattica.

### Sviluppare la biblioteca digitale di Ateneo

- 1) Acquisto di una macchina a tecnologia avanzata per la digitalizzazione del materiale librario e del patrimonio culturale di Ateneo e realizzazione di un centro servizi per lo sviluppo della biblioteca digitale.
- 2) Costituzione di un comitato scientifico per la biblioteca digitale e adozione di un regolamento per la digitalizzazione del patrimonio culturale e librario di Ateneo.
- 3) Proseguimento di attività di digitalizzazione delle collezioni dell'Ateneo, secondo i criteri di sostenibilità e le linee guida prodotte dal comitato scientifico per la biblioteca digitale.
- 4) Aggiornamento del software della biblioteca digitale.
- 5) Ingresso di NEXHUM nella rete Europea.

### EUM, University Press dell'Ateneo (O2.3)

Il ruolo attivo della University Press dell'Ateneo nella promozione di una ricerca di alta qualità e nella disseminazione dei risultati della ricerca in forma ampia e pienamente accessibile, perseguito nel 2023, verrà promosso nel 2024 con la continuazione delle attività già realizzate nel 2023 e con l'ampliamento delle iniziative culturali in contesti più ampi, in modo da impattare in forma più incisiva sul panorama editoriale nazionale e internazionale. Nel 2024 si prevedono le attività indicate nella tabella di seguito.

Attività	Periodo di realizzazione
Potenziamento dei network nazionali e internazionali, attraverso il rafforzamento della partecipazione al Coordinamento delle UPI e avviando nuovi protocolli con altre UP (Polo editoriale interateneo FUP, ECF, EUM, USienaPress)	Annuale (2024)
Condivisione dell'Anagrafe dei reviewer con UPI	Annuale 2024
Realizzazione di coedizioni con altre UP e acquisizione di nuove riviste	Annuale (2024)
Promozione dell'Open Access, con l'incremento di OJS e dei volumi Open Access in catalogo	Annuale (2024)
Applicazione dei processi di valutazione per tutte le pubblicazioni scientifiche, preferibilmente in double blind	Annuale (2024)
Indicizzazione riviste in Scopus e WoS	Annuale (2024)
Riattivazione della periodicità delle riviste e delle collane	Annuale (2024)
Individuazione e pubblicazione di opere di frontiera negli specifici ambiti disciplinari	Annuale (2024)
Promozione dell'attività di ricerca e pubblicazione della Scuola di Dottorato (coinvolgimento dei dottorandi nelle attività delle EUM, attivazione Collana Premio Tesi di Dottorato)	Febbraio (2024)
Adesione alla AEUP (Association of European University Presses)	Gennaio (2024)
Trasformazione delle riviste in Open Access	Aprile (2024)
Adesione a Sherpa Romeo e a DOAJ (Directory of Open Access Journals)	Giugno (2024)
Sostegno alla ricerca sul territorio, attraverso l'attivazione di nuove collane	Annuale (2024)

Attività	Periodo di realizzazione
Promozione della ricerca sui temi rappresentati dagli SDG (Sustainable Development Goals), attraverso la pubblicazione su questi temi e la riduzione dell'impatto ambientale (pubblicazioni online, print on demand, carta riciclata)	Annuale (2024)

### Comunicare la ricerca (O2.3)

Per le linee programmatiche sulla comunicazione dei risultati della ricerca, si fa riferimento al piano annuale per la comunicazione di Ateneo, Ambito Ricerca, che prevede le seguenti azioni:

- verrà data diffusione di raccomandazioni e buone pratiche per la realizzazione di prodotti efficaci di divulgazione dei risultati della ricerca (ad es.: realizzazione di podcast, video di presentazione, brevi articoli divulgativi, ecc.). Tali raccomandazioni saranno parte delle Linee guida della Comunicazione di Ateneo, e sono mirate a potenziare le competenze del corpo docente, dei dottorandi e dottorande, degli/delle assegnisti/e sull'implementazione di strumenti per una adeguata divulgazione dei risultati;
- saranno realizzati brevi video di presentazione dei progetti nazionali ed europei finanziati, da integrare nella piattaforma di Ateneo dedicata a Social@b Unimc e da diffondere attraverso i canali social;
- saranno inoltre realizzati video e podcast su "Storytelling della ricerca", da integrare nella piattaforma di Ateneo dedicata a Social@b Unimc e in Radio RUM.